

Novartis e l'articolo 18

Angela Bianchi
Head country communications
& government affairs,
Novartis Farma spa

IN riferimento a "Novartis offre l'articolo 18 come benefit", su *Repubblica* il 27 marzo, non c'è nessun benefit. È opportuno ribadire che all'interno del Gruppo Novartis in Italia è avvenuto il trasferimento di tredici lavoratori tra società appartenenti al Gruppo, mediante cessione individuale di contratto, con il mantenimento dell'anzianità già maturata. Non si tratta di nuove assunzioni, dunque, da qui la non applicazione di nuove forme contrattuali per il caso specifico. Future nuove assunzioni saranno effettuate secondo le disposizioni previste dal Jobs Act. Nonostante ciò, intorno a questa vicenda contrattuale "di routine" si sono costruite congetture, attribuendo a Novartis intenzioni che l'azienda non ha. In Novartis le relazioni industriali sono materia trattata con serietà e responsabilità, nel rispetto delle norme contrattuali e dei diritti dei lavoratori.

La vicenda non sembra affatto di routine, visto che Novartis ha ritenuto opportuno inserire nel verbale di accordo sindacale che non applicherà il Jobs Act. Poteva non farlo, l'ha fatto. Un unicum. E noi ne abbiamo dato conto, assieme alla posizione dell'azienda.

(v. co.)

